



Per me AFFIDO è...

progetto finanziato dal



Progetto ODV, con il sostegno del CSV Marche:

“Formazione dei volontari di rete sulla attività di comunicazione, per indagine di ricerca e proposta di nuove prassi per l’Affido Familiare, da condividere in ambito regionale - Per me l’affido è...”

Associazioni di rete: Ecco Tuo Figlio odv –Famiglie per Accoglienza aps –La Goccia Onlus – Mondo Minore Onlus –Un Tetto odv.

Partner: Comune Ancona e ASUR-Equipe Integrata Affido Area Vasta 2.

Collaborazione: Associazione Meta Cometa Onlus.

Gentile lettore/lettrice/responsabile o autorità,

Una Rete di Associazioni affidatarie locali ha avuto l’ardire di provare a realizzare un progetto impegnativo e appassionante nel contempo, cioè quello di voler conoscere e capire quale sia **per la gente il significato o la percezione di accoglienza e affido familiare.**

Il progetto intende sollecitare un’azione di sensibilizzazione e d’aiuto, più efficaci e funzionali, alla richiesta di protezione fatta da tanti minori in temporanea difficoltà.

Si vuole raggiungere il massimo possibile di persone da far incontrare con i nostri volontari per un **breve annuncio dell’iniziativa** e la consegna o diffusione di un **Questionario anonimo on-line.**

Ci piacerebbe intervenire, con brevi spot, ad es.: nelle iniziative o eventi, all’interno d’incontri di Gruppi organizzati.

Oppure tramite inserzioni nei Siti Internet, Media, Profili Social diversi, Mailing-List o dove, come e meglio lo riterrete.

Con quanti non ancora avvenuto, saremo lieti di presentare di persona il progetto per meglio descriverlo e per il quale tutti i volontari si stanno gratuitamente spendendo nell’intento di raggiungerne gli obiettivi.

Grazie per la Vs cortese attenzione e per quanto farete.

[Link al QUESTIONARIO ON LINE](#)

oppure copia/incolla nella barra indirizzi internet:

<https://forms.gle/PcjYK6LMuGgxx84t9>

o con QRCode:



Per ogni comunicazione o informazione:

e- mail: **convegnoaffido@gmail.com**

sito internet: **www.eccotuofiglio.it**

oppure con gli altri siti delle associazioni.

LINEE DEL PROGETTO.

È sottoposto alla Vs cortese attenzione il progetto, elaborato da Ecco Tuo Figlio (ETF), sostenuto dal Centro Servizio per il Volontariato (CSV Marche), e intitolato:

“ Formazione dei volontari di rete sulla attività di comunicazione, per una indagine di ricerca e proposta di nuove prassi per l’affido familiare, da condividere in ambito regionale.”
(Per me Affido è...)

E’ proposto dalle associazioni di volontariato locale in rete, che si occupano di affido familiare:

- **Ecco Tuo Figlio** odv, di Ancona
www.eccotuofiglio.it
- **Famiglie per l’accoglienza** aps, di Ancona
www.famiglieperaccoglienza.it
- **La Goccia onlus**, di Macerata
www.lagocciaonlus.it
- **Mondo Minore** onlus, di Capodarco di Fermo
www.comunitadicapodarco.it
- **Un Tetto** odv, di Senigallia.
www.associazioneuntetto.it

Partner:

- **Comune di Ancona, Servizi Sociali**
www.comune.ancona.it
- **Asur-Equipe Integrata Affidi, Area Vasta 2**
www.asur.marche.it

Collaborazione:

Associazione Meta Cometa onlus, di Ancona.
www.metacometa.it

Pag. n. 1

convegnoaffido@gmail.com

Ecco Tuo Figlio odv- associazione di famiglie per l’affido e-mail: **eccotuofiglio@gmail.com** cell. 337 49 18 96



progetto finanziato dal



Progetto ODV, con il sostegno del CSV Marche:

“Formazione dei volontari di rete sulla attività di comunicazione, per indagini di ricerca e proposta di nuove prassi per l’Affido Familiare, da condividere in ambito regionale - Per me l’affido è...”

Associazioni di rete: Ecco Tuo Figlio odv –Famiglie per Accoglienza aps –La Goccia Onlus – Mondo Minore Onlus –Un Tetto odv.

Partner: Comune Ancona e ASUR-Equipe Integrata Affidò Area Vasta 2.

Collaborazione: Associazione Meta Cometa Onlus.

Il percorso del progetto prevede tre fasi operative:

Il progetto, per esigenze organizzative e logistiche, coinvolge i cittadini e le cittadine residenti sul territorio delle province di Ancona, Macerata e Fermo. Coinvolge le Associazioni a queste riferite, ma non sono esclusi residenti esterni.

La buona riuscita dell’iniziativa, che si auspica, potrebbe sollecitare l’estensione del modello alle altre province.

FASE 1 – (gennaio-Febbraio 2020)

Una specifica formazione dei volontari delle associazioni su materie inerenti:

- tecniche di comunicazione e valorizzazione sull’affido familiare, saper fare un discorso efficace, superare il giudizio del pubblico.

(Docente Cristina Gregori).

- lavoro su se stessi (autostima, gestione dell’ansia, positività, valorizzazione dei propri pensieri e convinzioni).

(Docente Filippo Sabattini).

- l’affido come opportunità per tutti i soggetti coinvolti e come appartenenza alla comunità (cura e sostegno dei legami tra persone). (Docente Simona Cardinaletti).

FASE 2 – La Ricerca. (da Febbraio 2020)

I volontari, adeguatamente formati dai citati esperti del settore, saranno dispiegati sul territorio delle province di Ancona, Macerata e Fermo (territorio su cui operano le associazioni), per la consegna e diffusione di un questionario anonimo on-line alle famiglie e ai singoli che frequentano gruppi parrocchiali, società sportive, circoli culturali e ricreativi o semplicemente cittadini.

L’idea nasce dal riscontrare che, nel mondo del volontariato dedicato all’affido, si evidenzia la crescita di consapevolezza della complessità genitoriale

nell’affido familiare, la quale sta producendo dei risultati in apparente contraddizione:

- le famiglie si avvicinano all’affido, consapevoli del bisogno di formazione, di collocarsi dentro una rete, di individuare per se e riconoscere agli altri spazi precisi e di essere accompagnati in un percorso in cui non è sufficiente, essere un buon genitore;

- La consapevolezza di tale complessità sembra, per contro, aver creato un muro intorno al tema, che impedisce anche la semplice curiosità e comprensione. Il progetto ha l’esigenza di conoscere quali sono le cause e gli impedimenti per un ritorno a fiorenti entusiasmi e nuove disponibilità all’affido.

L’esperienza di apertura alla società civile, infatti, è sempre stata una caratteristica, sia delle famiglie patriarcali di un tempo che delle famiglie mono-nucleo di oggi, come delle convivenze non convenzionali o delle esperienze di singoli, anche se in forme diverse, ma sempre attente alla solidarietà ed alla condivisione. Tale apertura può però venire meno e tramutandosi in chiusura e la solidarietà trasformarsi in egoismo e spesso in violenza.

Le cause possono essere diverse: da eventi luttuosi o stati di salute precaria oppure, talvolta, da incapacità genitoriali che portano isolamento e disaffezione nei confronti delle persone più care e più deboli.

In tali condizioni si collocano il mondo e l’esperienza di alcuni bambini o bambine che devono rinunciare al calore della famiglia e a crescere nel disagio e nelle sopraffazioni.

Per questo lo Stato ha previsto interventi di tutela e sostegno demandando agli enti territoriali e alla autorità giudiziaria minorile la necessaria gestione.

Uno degli interventi di tutela, previsti dalle leggi 184/83, 194/01, 173/15, da regolamenti e linee guida, è quello degli istituti **dell’adozione e dell’affido familiare.**



progetto finanziato dal



Progetto ODV, con il sostegno del CSV Marche:

“Formazione dei volontari di rete sulla attività di comunicazione, per indagini di ricerca e proposta di nuove prassi per l’Affido Familiare, da condividere in ambito regionale - Per me l’affido è...”

Associazioni di rete: Ecco Tuo Figlio odv –Famiglie per Accoglienza aps –La Goccia Onlus – Mondo Minore Onlus –Un Tetto odv.

Partner: Comune Ancona e ASUR-Equipe Integrata Affidò Area Vasta 2.

Collaborazione: Associazione Meta Cometa Onlus.

L’affido, in particolare, è una forma di accoglienza e sostegno al minore che si caratterizza per la sua temporaneità di lontananza dalla propria famiglia di origine.

Nel nostro territorio esistono diverse e generose esperienze di affido familiare e a fianco sono sorte associazioni, che si occupano di sostenere, formare e accompagnare le famiglie affidatarie o a sensibilizzare nuove potenzialità.

Riferimenti al questionario nel progetto:

Accanto all’esigenza di sensibilizzazione, informazione e formazione, le associazioni della rete intendono approfondire, attraverso una **ricerca-azione**, quali possono essere, oltre all’ipotesi di complessità, i principali ostacoli all’avvicinamento delle famiglie al tema dell’accoglienza dei minori in disagio.

In sintesi: quale è la conoscenza e la percezione dell’affido familiare?

Per ottenere delle informazioni, utili a tal fine, i volontari di rete sono adeguatamente formati nell’annuncio e consegna del questionario anonimo, la cui diffusione alle famiglie avverrà **su supporto preferibilmente mediatico** (su cartaceo solo in casi di altra impraticabilità), attraverso:

Siti internet, Profili Social, mailing-list, etc..

L’utilizzo dell’applicazione Google Moduli, semplificherà la compilazione, in quanto, una volta dato l’Invio finale del Modulo, i dati saranno automaticamente registrati e non sarà richiesto nessun’altro intervento.

Inoltre il tempo da dedicare per la compilazione si riduce a pochissimi minuti.

La RICERCA dovrà favorire:

- Conoscenza o percezione del fenomeno affido:
- Motivazioni a favore dell’affido
- Motivazioni di ostacolo all’affido.

La formazione, la consegna/raccolta e l’elaborazione dei questionari dureranno da gennaio 2020 a seguire.

FASE 3 – l’Azione (il Convegno a ottobre).

Le informazioni ottenute saranno elaborate, restituite e discusse in un Convegno che si terrà ad Ancona.

L’AZIONE è mirata alla proposta e al miglioramento per:

- strutturare future campagne informative e corsi di formazione specifici;
- offrire linee d’indirizzo ai tavoli tecnici e politici dedicati;
- diffondere la conoscenza dell’affido ad ampi strati della popolazione;
- condividere buone prassi.
- accostare famiglie e persone singole alla esperienza di affido e accoglienza di minori in difficoltà.

L’invito che si rivolge a tutti è quello di compilare e far compilare il Modulo on-line, in maniera da ottenere più informazioni possibili e utili alle finalità del progetto.

Per la rete, i partner e le collaborazioni,

Silvano Piccinini, referente progetto di rete.